

OGGETTO: COSTITUITO IL TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI DELLA BASSA ROMAGNA

Il 2 dicembre scorso, a Lugo, si è costituito ufficialmente il **Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali della Bassa Romagna** che riunisce tutte le 13 Associazioni datoriali dei 9 Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (AGCI, CIA, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, **Confimi Impresa**, Confindustria Ravenna, Copagri e Legacoop Romagna).

Il tavolo delle associazioni

Si è costituito ufficialmente, riunisce 13 sigle

SI È COSTITUITO ufficialmente a Lugo il Tavolo delle associazioni imprenditoriali della Bassa Romagna, che riunisce tutte le 13 diverse sigle delle associazioni di categoria dei 9 comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi Impresa, Confindustria Ravenna, Copagri e Legacoop Romagna). Il Tavolo, già operante nel territorio dell'Unione in maniera informale da diversi anni, si è costituito in maniera ufficiale in modo da fornire un interlocutore forte e rappresentativo all'Unione dei Comuni, uno strumento amministrativo che supera le dimensioni dei comuni e in cui le associazioni datoriali credono fortemente.

NELL'ATTO della sua costituzione il Tavolo ha nominato come propria coordinatrice Elena Zannoni (Legacoop Ro-

magna), già coordinatrice del tavolo provinciale degli imprenditori, fino a giugno 2015.

Il vice coordinatore è Giancarlo Melandri di Confesercenti.

Il meccanismo di rappresentanza del tavolo prevede che la guida venga assunta

LE PRIORITÀ

Si parte dal tema della tassazione locale, in particolare la Tari

a rotazione dalle categorie con una durata di dodici mesi.

Molte le priorità che il Tavolo intende portare avanti, già presentate alla Giunta dell'Unione negli incontri precedenti e agenda di lavoro per i prossimi momenti di approfondimento e discussione con l'Unione: il tema della tassazione locale, in particolare la tanto discussa Tari.

Tra i temi un posto importante avrà la sicurezza: occorre un coordinamento delle forze dell'ordine locali, liberando risorse umane da impegni realizzabili con altro personale e mantenendo forti presidi sul territorio; semplificazione della macchina burocratica pubblica; nuovo approccio al tema degli appalti, terminando il ricorso alle offerte al massimo ribasso.

POI ANCORA tra i temi che saranno affrontati c'è la programmazione territoriale: revisione strumenti urbanistici Psc-Rue, piani energetici; promozione territoriale; contrasto all'abusivismo e alla concorrenza sleale; agricoltura; salvaguardia e difesa idraulica del territorio; servizi sociali, il welfare; attività produttive e strutturazione a livello di Unione dei relativi riferimenti.

Sui primi due temi è già stato richiesto un incontro all'Unione dei Comuni per avviare il confronto.